



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/72

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse per uno studio preliminare riguardante la realizzazione di bandi di finanziamento per lo sviluppo della medicina di rete o di territorio (AFT) 2

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/73

Ordine del giorno concernente il finanziamento dei centri di recupero della fauna selvatica 3

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/74

Ordine del giorno concernente il potenziamento ed elettrificazione della tratta ferroviaria Como-Molteno-Lecco 3

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/75

Ordine del giorno concernente i piani di abbattimento delle barriere architettoniche 4

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/76

Ordine del giorno concernente il finanziamento per il piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/77

Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per un monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e dei suoli, nelle zone relative ai siti di stoccaggio di gas naturale presenti sul territorio lombardo 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/78

Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per la mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti sul territorio lombardo 6

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/79

Ordine del giorno concernente l'implementazione del servizio ospedaliero di guardia attiva e di posti letto per il ricovero ordinario in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 31 agosto 2018 - n. 12425

Approvazione bando per l'assegnazione della Dote Sport 2018, in attuazione della d.g.r. XI/432 del 2 agosto 2018 «Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2017 8

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 27 agosto 2018 - n. 12213

Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Mandello del Lario. Presa d'atto della rinuncia al contributo e relativa economia 29

Serie Ordinaria n. 36 - Mercoledì 05 settembre 2018

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/72

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse per uno studio preliminare riguardante la realizzazione di bandi di finanziamento per lo sviluppo della medicina di rete o di territorio (AFT)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 28 concernente lo stanziamento di risorse per uno studio preliminare riguardante la realizzazione di bandi di finanziamento per lo sviluppo della medicina di rete o di territorio (AFT), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'articolo 10 della legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità') è interamente dedicato al sistema delle cure primarie, cioè all'assistenza erogata dai medici di medicina generale (MMG), dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale secondo quanto previsto dai LEA (Livelli essenziali d'assistenza);
- nell'ambito dell'assistenza primaria è garantita: la valutazione multidimensionale, l'assistenza sanitaria primaria, la partecipazione al processo di presa in carico della persona fragile e con patologia cronica. Per fare questo il sistema sanitario si è organizzato in articolazioni territoriali;
- le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) cioè strutture deputate all'erogazione di servizi sanitari che svolgono funzioni sanitarie, amministrative, che possono lavorare in integrazione funzionale con il polo ospedaliero e svolgere anche funzione di coordinamento delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT);
- le AFT sono forme organizzative dei Medici di medicina generale per garantire l'assistenza primaria;

evidenziato che

- l'AFT è dunque la medicina di gruppo introdotta già con l'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1996, n. 484, e promossa dai successivi accordi nazionali per la medicina generale e dagli accordi integrativi regionali;
- la medicina di gruppo è un modello organizzativo che si è sviluppato con il fine di conseguire un più elevato livello delle prestazioni e per facilitare il rapporto tra cittadino e medico, anche attraverso lo snellimento delle procedure di accesso ai diversi servizi offerti dalle ASST e ATS;
- ciò che differenzia la medicina di gruppo dal singolo medico è la possibilità di confronto nella routine quotidiana con altri professionisti, come avviene in ospedale, che può rappresentare un forte stimolo culturale al miglioramento dell'assistenza;

sottolineato che

- l'associazione in gruppo inserisce la possibilità di incrementare l'offerta al cittadino, con la presenza di una segreteria e di personale infermieristico per prestazioni di base;
- il lavoro di gruppo offre una più ampia reperibilità e accessibilità del servizio di medicina generale, consentendo ai pazienti di poter ricorrere a un altro medico conosciuto quando il proprio non è disponibile, nel rispetto del rapporto di fiducia medico-paziente;

- la medicina associativa viene incontro alle esigenze dei medici motivati a uscire dallo stato di isolamento in cui operano e alle necessità del paziente, offrendo maggiori opportunità sul piano delle erogazione delle prestazioni; riduce, inoltre, il ricorso al ricovero ospedaliero, gli accessi impropri al pronto soccorso e, quindi, le spese per la diagnostica e la farmaceutica; ciò mostra come questa forma di aggregazione organizzativa garantisca una notevole utilità alle tre componenti della sanità: assistito, medico e servizio sanitario nazionale;

- per fare questo il medico deve però essere affiancato da un'altra figura sanitaria: l'infermiere del territorio;

- la carenza di medici di medicina generale è ormai generalizzata e fonte di notevole malcontento nella popolazione per i disservizi e le difficoltà che la situazione crea, con frequenti richieste di interventi da parte dei cittadini alle autorità locali a cominciare dai sindaci;

sottolineato, ancora, che

- l'assistenza infermieristica territoriale consiste, quindi, nel garantire una continuità assistenziale in collaborazione con il medico di medicina generale e con la famiglia dell'assistito, permettendo una maggiore compliance dei pazienti ponendoli al centro dell'organizzazione sanitaria;
- la figura infermieristica all'interno di ambulatorio di medicina generale di gruppo è fondamentale per fornire una più completa continuità assistenziale. In un team multidisciplinare e integrato è, quindi, possibile creare l'occasione per essere il primo contatto con il cittadino-paziente per attuare un progetto di promozione della salute (in ambito di prevenzione primaria e secondaria), attuando un modello di assistenza volto a rinforzare le abilità della persona, non solo a rispondere ai suoi bisogni;

- accanto a risorse umane adeguatamente formate è fondamentale per una efficace cura dei pazienti a livello territoriale l'utilizzo delle nuove tecnologie mediche e, in particolare, la telemedicina;

- la telemedicina è definita come prestazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente non si trovino nella stessa località. Essa comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico grazie a testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti;

in conclusione

questo ordine del giorno è orientato nella ricerca di una soluzione, per individuare delle soluzioni ad un miglior servizio reso dai MMG che vogliono perseguire questa finalità, sostenendoli anche finanziariamente per l'assunzione di personale sanitario, quale appunto l'infermiere territoriale, l'utilizzo di nuove tecnologie (App o centralini integrati per la prenotazione visite, telemedicina, ecc.) con lo scopo finale che in Lombardia si possano aprire sul territorio tante realtà quali appunto sono le AFT.

La ricerca di una più moderna offerta del servizio di medicina di base deve necessariamente passare attraverso una condivisione del metodo e della soluzione in modo condiviso a livello territoriale con la comunità locale; affinché a questa soluzione si giunga tramite misure di promozione e di sensibilizzazione dei diversi soggetti coinvolti (MMG, Enti locali, ATS, pazienti), si ritiene che la Giunta regionale debba affidare a una sua struttura, la predisposizione di uno studio preliminare per definire le modalità operative di apertura di un bando di finanziamento e sostegno specifico all'argomento fin qui trattato;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- ad affidare a enti o organismi del sistema regionale lo studio di una specifica convenzione finalizzata alla realizzazione di bandi di finanziamento per lo sviluppo della medicina di rete o di territorio (AFT);

- a sperimentare la costituzione delle AFT, così come esplicitato in questo ordine del giorno, all'interno di una ATS di Regione Lombardia."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/73 Ordine del giorno concernente il finanziamento dei centri di recupero della fauna selvatica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 29 concernente il finanziamento dei centri di recupero della fauna selvatica, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- dal 1° aprile 2016, la competenza sulle norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria, comprendente anche le attività connesse alla gestione dei C.R.A.S. (ad eccezione della provincia di Sondrio cui Regione Lombardia ha riconosciuto forme particolari di autonomia) è oggi interamente di competenza regionale;
- la conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi) è regolamentata dalla l.r. 26/93 che ha affidato alla Giunta regionale la disciplina dei centri di recupero della fauna selvatica (art. 6, comma 5);
- la disciplina dai centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà è ordinata ancor oggi dalla deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 1994, n. 55655 - Allegato A, con la quale in merito ai finanziamenti, dispone che potrà essere erogato un contributo annuale (in sede di riparto dei fondi stanziati per attività di ricerca, promozione conoscenza fauna e gestione stazioni ornitologiche) per la gestione dei centri, fermo restando che le province possono stipulare apposite convenzioni con i centri;

constatato che

- la Direzione generale Salute, con circolare regionale 29 dicembre 2011, n. 13, ha precisato che le uniche strutture autorizzate al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà sono i centri di recupero della fauna selvatica di cui all'articolo 6, comma 5, l.r. 26/93;
- il Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DGR 5 dicembre 2012, n. 11358) la cui esecuzione è affidata ai Dipartimenti di Prevenzione delle ATS, ha individuato i centri di recupero della fauna selvatica tra le istituzioni ed enti coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi del piano;
- proprio per il ruolo di cui sopra, anche il piano straordinario di sorveglianza della diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica in Regione Lombardia - attivato nei primi mesi del 2018 attraverso i referenti di ogni ATS - si svolge attraverso l'attività di campionamento che deve avvenire a cadenza almeno mensile, in accordo con i gestori dei singoli centri di recupero della fauna selvatica;

considerato che

- i centri di recupero della fauna selvatica di cui all'articolo 6, comma 5, della l.r. 26/93, risultano indispensabili in relazione all'attività degli Organi di vigilanza ai sensi dell'articolo 49, comma 3, della l.r. 26/93, per l'affidamento di fauna sequestrata qualora non risulti liberabile;
- la fauna selvatica rappresenta un valido ed efficace bio-indicatore ambientale e sanitario, considerato che eventuali patologie della fauna selvatica possono determinare rilevanti implicazioni, ecologiche ed economiche, non solo nella gestione e conservazione delle specie selvatiche,

ma anche nei confronti della sanità animale e della salute pubblica;

- anche il Piano d'azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici predisposto dal Ministero dell'Ambiente, approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni nel marzo 2017, rileva la funzione centrale dei centri sia per alcune fasi operative del Piano, sia per le attività di monitoraggio e rilievo dei dati, come confermato dall'attuazione dell'Azione 4.2.1. con il 1° Rapporto pubblicato nel maggio 2018;

considerato, inoltre, che

- con legge regionale 28 dicembre 2017, n. 37 (Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018), l'articolo 6, comma 5, della l.r. 26/93 è stato integrato affidando alla Giunta regionale la definizione - in relazione alle disponibilità di bilancio - di contributi finanziari da assegnare ai gestori dei centri al fine di garantire il regolare svolgimento delle loro attività di interesse pubblico;
- con d.c.r. X/754 il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno n. 25589 all'Assesamento di bilancio 2015-2017, invitando la Giunta a finanziare i centri di recupero della fauna selvatica;
- i finanziamenti regionali assegnati ai centri di recupero della fauna selvatica per il 2017 non sono, ad oggi, ancora interamente erogati, mentre i costi di gestione per il 2018 per un'attività di pubblica utilità resta a totale carico delle associazioni e dei gestori dei centri, con inevitabili difficoltà a svolgere efficacemente tutte le funzioni di competenza;

ritenuto che

senza tali contributi regionali il lavoro svolto e il servizio fornito dai centri di recupero della fauna selvatica potrebbe essere compromesso;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a garantire opportune risorse economiche al fine di consentire il funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica attualmente autorizzati da Regione Lombardia;
2. a provvedere, previe le opportune verifiche, alla risoluzione dei contributi per l'anno 2017 e, definite le risorse economiche impegnate, attivare sulla base della nuova disciplina le convenzioni con i centri di recupero della fauna selvatica attualmente autorizzati da Regione Lombardia per l'anno 2018.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/74 Ordine del giorno concernente il potenziamento ed elettrificazione della tratta ferroviaria Como-Molteno-Lecco

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	72
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 30 concernente il potenziamento ed elettrificazione della tratta ferroviaria Como-Molteno-Lecco, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

Serie Ordinaria n. 36 - Mercoledì 05 settembre 2018

- le linee a semplice binario hanno una forte relazione con gli ambiti territoriali attraversati per i quali risultano gli assi di forza del trasporto pubblico locale, essendo i servizi ferroviari offerti fondamentali per i bacini di utenza;
 - la linea ferroviaria Como - Lecco di circa 42 km è parte della rete in gestione a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) che la classifica come linea complementare non elettrificata a semplice binario nella tratta fra Albate e Lecco. Il tratto da Albate a Como è in comune con la linea Milano-Chiasso, elettrificata e a doppio binario;
 - la tratta ferroviaria in oggetto, ad andamento est-ovest, si integra con l'intera rete ferroviaria del sistema territoriale pedemontano, interessata da un articolato sistema di linee di carattere internazionale e regionale con andamento nord-sud;
 - la linea è interessata dai servizi ferroviari della direttrice Como-Molteno-Lecco;
- considerato che
- negli ultimi anni si sono registrate pessime performance di servizio sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, sia in termini di adeguatezza del materiale rotabile e dell'indice di puntualità tanto da determinare per molti mesi il bonus per gli abbonati come indennizzo per il mancato rispetto di uno standard minimo di affidabilità del servizio Trenord;
 - i territori interessati dalla linea, data la vicinanza al territorio svizzero, si caratterizzano per la presenza di numerosi lavoratori frontalieri pendolari che, in assenza di un servizio ferroviario affidabile e frequente, fanno ricorso al mezzo privato per raggiungere il luogo di lavoro con conseguente impatto ambientale, congestione sulle strade ed aumento dell'incidentalità;
 - l'elettrificazione della linea consentirebbe la possibilità di valutare l'inserimento di servizi Tilo verso la Svizzera tali da favorire il trasferimento modale di parte dell'attuale utenza pendolare;

considerato che

garantire un adeguato e competitivo collegamento ferroviario è una condizione indispensabile per contribuire a ridurre il traffico privato su gomma con conseguente beneficio per la qualità dell'aria e tutela della salute dei cittadini;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, per potenziare e migliorare i servizi ferroviari sulla tratta ferroviaria Como-Molteno-Lecco;
- ad avviare un'interlocuzione con RFI per valutare la possibilità di elettrificare la linea, inserendo la progettazione e la realizzazione dell'intervento nella programmazione del gestore dell'infrastruttura insieme con il reperimento delle relative risorse."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/75

Ordine del giorno concernente i piani di abbattimento delle barriere architettoniche

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 31 concernente i piani di abbattimento delle barriere architettoniche, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- i diritti delle persone con disabilità sono garantiti dalla Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ha riconosciuto alle persone disabili il diritto alla mobilità e alla piena fruizione degli spazi collettivi e alla piena partecipazione alla vita sociale;

ricordato che

- i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati introdotti dalla legge finanziaria n. 41/1986;
- l'articolo 24, comma 9, della legge 104/1992 ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani;
- il d.p.r. 24 luglio 1996, n. 503, definisce ciò che è da considerare barriera architettonica, il campo di applicazione, amplia l'obbligo di garantire la fruibilità e stabilisce che i progetti relativi agli spazi pubblici e opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire l'uso dei servizi, le relazioni e la fruizione anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- il d.p.r. 4 ottobre 2013 (Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità) ha imposto, agli enti interessati, la predisposizione dei P.E.B.A. come strumenti più idonei al coordinamento delle azioni in tema di contenimento delle barriere architettoniche;
- la l.r. 6/1989 ha come obiettivo l'adeguamento dell'ambiente costruito al fine di garantire l'assenza di limiti all'esercizio dell'attività autonoma dei cittadini in funzione delle esigenze individuali e delle loro variazioni permanenti o temporanee;

considerato che

i P.E.B.A. sono gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini;

rilevato che

a distanza di anni, molti comuni della Lombardia, contrariamente alle indicazioni normative, non si sono ancora dotati di questo fondamentale strumento per monitorare, programmare e quindi realizzare gli interventi per il superamento di ostacoli e barriere;

ritenuto che

- in nessun caso le persone con disabilità possono essere escluse dal godimento di servizi, prestazioni e opportunità ordinariamente goduti da ogni cittadino;
- la mancata definizione ed adozione dei P.E.B.A. da parte di molti comuni costituisce una grave criticità da risolvere nel più breve tempo possibile anche attraverso un sostegno finanziario;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le risorse del bilancio regionale, fondi da destinare ai comuni lombardi per il cofinanziamento della predisposizione del Piano di abbattimento delle barriere architettoniche o per la revisione di piani vecchi non più adeguati, per far sì che tutti i comuni della Lombardia si dotino di uno strumento di pianificazione per l'accessibilità e la vivibilità dei centri urbani."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/76
Ordine del giorno concernente il finanziamento per il piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 32 concernente il finanziamento per il piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore originario del Sud America, ampiamente diffuso nella pianura padana, arrivato lungo la costa adriatica sino all'Abruzzo, nonché sul versante tirrenico sino al Lazio;
- è considerata una specie nociva, poiché distrugge gli agrumi e le colture;

premessi, inoltre, che

- se fino al 2014 la nutria era ricompresa nella fattispecie della fauna selvatica, con le modifiche alla legge 157/1992 oggi è assimilata ad altre specie, come i topi, propriamente detti «ratti»;
- la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (Contenimento della nutria (*Myocastor coypus*)) prevede che la regione tuteli le produzioni zoo-agro-forestali mediante l'eradicazione delle popolazioni di nutria sul territorio regionale mediante metodi selettivi;

valutato che

- le province lombarde da anni, sul territorio, operano attraverso appositi piani al fine di contenere il numero degli esemplari sul territorio;
- con deliberazione 29 maggio 2018, n. 165, la Giunta regionale ha approvato il «Programma annuale 2018 del Piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020»;
- per l'attuazione del piano vengono stanziati - per l'anno 2018 - 200.000 euro su tutto il territorio regionale e le province, per accedere al finanziamento, devono presentare il «piano locale di contenimento ed eradicazione della nutria» corredato dal relativo budget;

ritenuto che

la somma prevista da Regione Lombardia non sia affatto congrua per l'attuazione del piano;

valutato, inoltre, che

lo stesso Assessore al Welfare Gallera, durante la seduta della Commissione VIII del 21 giugno 2018, ha dichiarato: «le risorse attualmente messe a disposizione per tale attività, pur da intendersi a copertura di una quota parte dei costi previsti dal Piano di contenimento attuato nelle Province, non sono adeguate per supportare in modo efficace gli enti che devono attuare il piano. (...) ho fatto una richiesta di 200 mila euro al fine di poter attuare in modo più efficace ed efficiente le attività di contenimento»;

constatato che

nel progetto di legge n. 16 (Assestamento al Bilancio 2018-2020) sul capitolo 11029 della missione 13 (ove sono allocate le risorse disponibili per il Piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020), vi sono solo 200.000 euro per il 2018 e nessuna risorsa per gli anni successivi;

considerato che

è di fondamentale importanza che Regione Lombardia stanzia le adeguate risorse per supportare gli enti locali nell'attuazione del Piano;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei, affinché nell'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 vengano previsti maggiori stanziamenti sul triennio 2018-2020 per l'attuazione del Piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2018-2020.”.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/77
Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per un monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e dei suoli, nelle zone relative ai siti di stoccaggio di gas naturale presenti sul territorio lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 33 concernente gli stanziamenti per un monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e dei suoli, nelle zone relative ai siti di stoccaggio di gas naturale presenti sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- lo stoccaggio di gas naturale consiste nel deposito in strutture del sottosuolo del gas naturale prelevato dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimpresso nella rete in funzione delle richieste del mercato, i componenti principali di un sito di stoccaggio sono: il giacimento, la centrale di stoccaggio con gli impianti di compressione e trattamento e i pozzi;
- le attività di stoccaggio di gas sono attività a rischio di incidente rilevante (RIR) e sottostanno alla cosiddetta normativa «Seveso». Attualmente la normativa di riferimento è costituita dal decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE - la Seveso III - relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;

premessi, inoltre, che

in Lombardia è allocato il 40 per cento della capacità nazionale di stoccaggio di gas naturale in sottosuolo e sono presenti sei concessioni di stoccaggio di gas metano nel sottosuolo di cui 5 siti attivi (Bordolano, Brughiero, Settala, Ripalta, Sergnano) e uno autorizzato ma non attivo a Cornegliano Laudense;

valutato, inoltre, che

- l'esercizio ordinario degli impianti di stoccaggio gas comporta in entrambe le fasi operative di compressione/stoccaggio e di trattamento/erogazione, il rilascio in atmosfera di gas naturale (metano). Il sito di Ripalta perde infatti l'uno per mille del gas movimentato, che equivale a circa 1,5 milioni di metri cubi/anno e per Sergnano circa 1,3 milioni di metri cubi/anno; (Dati evinti dal Decreto di VIA dell'impianto)
- le emissioni di inquinanti in atmosfera indotte dal funzionamento della centrale sono riconducibili alle emissioni di CO e NOx;

(http://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/investor_relations/bilanci_relazioni/bilanci_annuali/2016/finanz-indicizzato-2016/10_Stoccaggio_di_gas_naturale.pdf)

Serie Ordinaria n. 36 - Mercoledì 05 settembre 2018

www.va.minambiente.it/File/Documento/77422
<http://www.eib.org/attachments/register/53221942.pdf>

constatato che

vi è inoltre la possibilità di inquinamento dei terreni e delle acque sotterranee (fondamentalmente contaminazione da idrocarburi) così come si è verificato in Abruzzo a Cupello presso un impianto Stogit e anche presso l'impianto di Sergnano (dal 2011 è in corso una bonifica per contaminazione da benzene e toluene);

(<http://www.abruzzoive.it/?p=90815>; <https://www.primadanoi.it/gallery/cronaca/578250/stogit-gas-stoccaggio-snam-cupello-grave-inquinamento-da-arsenico-e-idrocarburi-nei-terreni-e-nelle-acque-sotterranee.html>;

<http://www.telecolor.net/2018/07/>

[sergnano-cr-acqua-al-clorofornio-la-bonifica-non-si/](http://www.telecolor.net/2018/07/sergnano-cr-acqua-al-clorofornio-la-bonifica-non-si/))

vista

la mozione n. 773 (approvata con DCCR 15 giugno 2017, n. X/1537/6002) che impegnava la Giunta a promuovere accordi volontari con i gestori degli impianti IPPC per il monitoraggio dei suoli superficiali in abbinamento con i muschi, quali bioindicatori;

ritenuto che

sarebbe opportuno che venissero avviate attività di rilevamento e monitoraggio dell'area interessata dalle concessioni di stoccaggio di gas naturale per valutarne l'attuale qualità dell'aria e dell'acqua e dei suoli;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei, affinché, nella prossima variazione di bilancio, siano previsti stanziamenti per effettuare:

- una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree interessate dagli impianti attivi di stoccaggio di gas naturale sul territorio lombardo che analizzi polveri, NOx, CO e idrocarburi;
- una campagna di monitoraggio della qualità delle acque nelle aree interessate dagli impianti attivi di stoccaggio di gas naturale sul territorio lombardo;
- una campagna di monitoraggio dei suoli superficiali nelle aree interessate dagli impianti attivi di stoccaggio di gas naturale sul territorio lombardo utilizzando tecnologie e metodologie più avanzate di analisi, compreso l'utilizzo dei muschi."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Vioi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/78

Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per la mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti sul territorio lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	72
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 34 concernente gli stanziamenti per la mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'amianto è stato utilizzato fino agli anni '80, per le sue particolari proprietà di termoisolamento e fonoassorbimento, in molte strutture per la coibentazione di edifici, tetti, navi, tre-

ni, come materiale per l'edilizia. Il progredire delle conoscenze scientifiche e tecnologiche ha permesso di scoprire come i minerali di amianto contribuiscono alla formazione di diverse patologie cliniche a causa del rilascio nell'aria di fibre inalabili, estremamente suddivisibili, che possono causare gravissime malattie principalmente dell'apparato respiratorio, come il mesotelioma;

- la legge regionale 29 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto), successivamente modificata dalla l.r. 14/2012, prevede l'obbligo del censimento dell'amianto presente sul territorio lombardo;

verificato che

- la l.r. 17/2003, all'art. 8-bis, prevede sanzioni per coloro che non hanno notificato la presenza di manufatti contenenti amianto tramite l'allegato NA/1 del PRAL (All. 4 punto 2.2 del Piano regionale amianto Lombardia). La deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2013, n. 4777, prevede che le sanzioni siano di importi compresi tra 100 e 1500 euro, in base alla quantità e allo stato di conservazione del materiale;

- per le coperture in cemento amianto (eternit), la Regione Lombardia ha predisposto un documento tecnico (Indice di degrado d.d.g. 18 novembre 2008 n. 13237 pubblicato sul BURL, Sezione ordinaria n. 50 del 9 dicembre 2008) che consente la valutazione dello stato di conservazione del materiale. La valutazione ha un significato operativo ed è utile al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica che sono a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività. Tale documento, che non deve implicare alcun onere economico aggiuntivo per il soggetto, deve essere conservato presso la sede dell'interessato e non deve essere controfirmato da alcun professionista. La valutazione è utile al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica, che sono a carico del proprietario dell'immobile;

valutato che

- il Piano regionale amianto della Lombardia (PRAL) approvato con DGR 22 dicembre 2005, n. 1526, stabiliva che ARPA Lombardia avrebbe realizzato la mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti nella regione, con la finalità di determinare l'estensione complessiva del problema;
- per conseguire tale obiettivo, in accordo con Regione Lombardia, è stata adottata una tecnica campionaria, identificando innanzitutto le aree regionali più rappresentative, in base al livello di antropizzazione e la presenza diffusa di insediamenti industriali antecedenti al 1994.

Su tali aree, nel 2007, è stata condotta una campagna di rilevamento aereo con scanner iperspettrale che ha interessato le province di Varese, Como, Milano, Monza-Brianza, Bergamo e Brescia e coinvolgono 321 comuni, alcuni dei quali mappati parzialmente;

- nel 2008 ARPA ha fornito una mappatura dettagliata delle coperture in cemento-amianto presenti nelle quattro aree investigate ed una stima accurata, per ciascuno dei 321 comuni interessati, delle superfici e dei volumi delle coperture in cemento-amianto e una stima del volume complessivo del cemento-amianto presente in Lombardia nel 2007, che ammontava ad oltre 2,8 milioni di metri cubi;

valutato, inoltre, che

in base alla d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3913, ARPA Lombardia ha condotto, a partire dal 2013, l'aggiornamento della mappatura tramite foto-interpretazione comparativa tra le ortoimmagini del 2007 e quelle del 2012. Per ciascuna copertura si è valutato se aveva subito delle trasformazioni tra il 2007 e il 2012 e di quale tipo di trasformazione si trattava. Le valutazioni condotte portano a stimare che, nel 2012, il volume complessivo delle coperture in cemento-amianto ancora presenti in Lombardia ammontava ad oltre 2 milioni di metri cubi. I quantitativi rimossi dal 2007 al 2012 in termini percentuali sui volumi si attestano a circa il 27 per cento;

(<http://www.arpalombardia.it/Pages/Amianto/Aggiornamento-2012.aspx>
<https://ambienteinforma-snpa.it/tetti-in-cemento-amianto-arpa-lombardia-ha-mappato-il-territorio-lombardo-con-scanner-iperspettrale/>)

considerato che

- in base alla dichiarazione dello stato di conservazione dei manufatti vengono fatte le valutazioni sulla necessità di rimozione/ bonifica dell'amianto e dunque un censimento

incompleto e una non vigilanza sullo stato di degrado dei manufatti contenenti amianto può comportare rischi per la salute della popolazione.

È doveroso che i censimenti dei manufatti contenenti amianto sul territorio lombardo siano completi ed esaustivi e che sia verificata la veridicità della valutazione dello stato di conservazione del materiale;

- il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018, alla Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» prevede: «Saranno previsti interventi tesi a una implementazione dei dati raccolti a livello regionale, attraverso il censimento e la mappatura dei manufatti, con utilizzo di diverse tecnologie (dal tradizionale sorvolo aereo al più recente utilizzo di droni);

ritenuto che

un'ulteriore mappatura tramite foto-interpretazione comparativa tra le immagini del 2007 e quelle del 2012 sarebbe molto utile a distanza di circa 6 anni poiché sappiamo che l'eliminazione dell'amianto dal territorio lombardo è un obiettivo che è stato ampiamente disatteso e dunque bisognerebbe conoscere la situazione attuale;

ritenuto, inoltre, che

per avere un reale e completo quadro a livello regionale delle coperture in cemento-amianto ancora presenti, è opportuno che ARPA conduca una campagna di rilevamento aereo che copra l'intero territorio regionale e non più soltanto le aree ritenute più rappresentative. Tale rilevamento necessiterebbe poi di un aggiornamento a distanza di qualche anno, esattamente come per la precedente mappatura;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché nell'asestamento al bilancio 2018/2020 vengano previsti stanziamenti destinati ad ARPA per realizzare una campagna di rilevamento aereo che copra l'intero territorio regionale finalizzata alla mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti nella regione.”.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/79

Ordine del giorno concernente l'implementazione del servizio ospedaliero di guardia attiva e di posti letto per il ricovero ordinario in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 35 concernente l'implementazione del servizio ospedaliero di guardia attiva e di posti letto per il ricovero ordinario in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva sono frequenti e includono: le disabilità intellettive, i disturbi del controllo motorio, i disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, i disturbi dello spettro autistico, l'epilessia, le sindromi genetiche rare, le malattie neuromuscolari e neurodegenerative, le encefalopatie acquisite (traumi e/o patologia tumorale o infiammatoria), le disabilità complesse, il disturbo da deficit di attenzione con iperattività, i di-

sturbi della condotta, le psicosi, i disturbi affettivi, disturbi del comportamento e molte altre;

- in presenza di patologie come quelle appena elencate è necessario un trattamento precoce e tempestivo per evitare un decorso cronico ed invalidante;

- la NPI somma in se due specialità molto diverse: neurologia pediatrica, per la quale i servizi di ricovero e cura appaiono adeguati, e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza senza alcun posto letto né guardia attiva H24 in Milano;

- la maggior parte dei casi sono gestibili prevalentemente in ambito ambulatoriale, ma il ricovero ospedaliero risulta indispensabile in alcune situazioni, soprattutto nell'adolescente in stato di agitazione, per gestire i momenti di acuzie oltre che nelle fasi iniziali di malattia di riacutizzazione;

considerato che

- nei disturbi psichiatrici dell'adolescenza il ricovero in reparti inappropriati quali pediatria o psichiatria adulti, non avviene in luoghi sicuri di ricovero e di guardia pronto soccorso H24, ed è una violazione dei diritti umani;

- il ricovero di minori con disturbi PSI dovrebbe avvenire in reparti di NPIA (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) dedicati al disagio psichiatrico, che hanno adeguate competenze specifiche sia per età che per patologia e sono in grado di attivare gli interventi più appropriati con minor dispendio di risorse;

considerato, inoltre, che

- in Regione Lombardia sono disponibili in tutto ottantatré posti letto accreditati di NPIA, di cui sessantacinque per neurologia pediatrica;

- solo diciotto posti letto sono dedicati alla gestione di ricoveri psichiatrici in età evolutiva e in particolare di emergenza/urgenza e nessuno a Milano;

- a Milano non esistono strutture con guardia attiva in PS;

visto che

- è evidente il sottodimensionamento del numero dei letti di ricovero ordinario per gli utenti con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva;

- le NPI segnalano aumenti di stati di agitazione psichiatrici in adolescenti soprattutto legato ad abuso di sostanze e disagi familiari;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere un appostamento di bilancio commisurato ai doveri di cui in premessa per:

- accentrare in un ospedale la guardia attiva H24 più dieci posti letto, in modo che tutti gli adolescenti in stato d'agitazione afferenti al pronto soccorso di Milano e provincia continuino a ricevere consulenza psichiatrica adulta, ma in caso di dubbio, o necessità di ricovero, vengano trasferiti per competenza presso un ospedale che abbia i requisiti idonei per prenderlo in carico;

- collaborare con RIMMI, a livello regionale, per analizzare i bisogni della psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Lombardia, sia in termini a livello ospedaliero sia sul territorio;

- un maggior investimento in prevenzione attraverso anche campagne di informazione e un'attenzione particolare per il post ospedalizzazione.”.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

Serie Ordinaria n. 36 - Mercoledì 05 settembre 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 31 agosto 2018 - n. 12425

Approvazione bando per l'assegnazione della Dote Sport 2018, in attuazione della d.g.r. XI/432 del 2 agosto 2018 «Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2017LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO E POLITICHE PER I GIOVANI

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;

Richiamato l'art. 5 della citata l.r. 26/14 che istituisce la Dote sport come forma di sostegno economico alle famiglie per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia e prevede

- al comma 2, che la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse, acquisito il parere della competente commissione consiliare, tenendo conto del reddito familiare dei beneficiari e con una riserva per le persone diversamente abili di una quota del 10 per cento della disponibilità finanziaria;
- al comma 3, che la dote possa essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o tutore, sia residente in Lombardia da non meno di cinque anni;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/ 64 del 10 luglio 2018, in materia di politiche per i giovani, lo sport e il tempo libero prevede la Dote Sport quale strumento per la diffusione del sport per tutti i cittadini e supporto alle famiglie in condizioni economiche meno favorevoli nell'avvicinamento alla pratica sportiva dei figli minori;

Vista la d.g.r. XI/432 del 02 agosto 2018 «Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport (a seguito di parere della Commissione consiliare)» che stabilisce:

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione della Dote Sport 2018;
- di assegnare alla Dote Sport 2018, una dotazione finanziaria complessiva pari a euro € 2.000.000,00, che trova copertura sul capitolo 6.01.104.11488 «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» dell'esercizio finanziario 2019;
- il riparto delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano per quota pro capite, calcolata sul numero di minori residenti nella fascia di età 6-17 anni, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree territoriali;
- di demandare alla competente struttura della Direzione Generale Sport e giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi della Dote Sport in coerenza con obiettivi, criteri e modalità ivi individuati;

Vista la comunicazione del 29 agosto 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design previste con d.g.r. 7837/2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Dato atto, inoltre, che è stata effettuata l'analisi dei rischi ai sensi del decreto n. 8384/2018 relativamente ai dati personali trattati nell'ambito del procedimento Dote Sport, in ragione dei dati sensibili riferiti ai minori diversamente abili, come da documentazione (DPIA) agli atti della UO Sostegno al sistema sportivo e Politiche per i giovani;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi e previsioni fissati dalla citata d.g.r. n. 432/2018, le modalità per la richiesta e per l'assegnazione della Dote Sport alle famiglie, come individuati nel «Bando Dote Sport 2018», allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le famiglie in possesso dei requisiti potranno presentare domanda in via telematica attraverso l'applicativo informatico regionale SIAGE a partire dalle ore 12.00 del giorno 17 settembre 2018 e fino alle ore 16.30 del giorno 31 ottobre 2018, come meglio indicato nell'allegato A;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. 432 del 2 agosto 2018 (60 giorni dall'approvazione della d.g.r.);

Considerato che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e il Bilancio regionale dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze della Dirigente della U.O. Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani;

Per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare il «Bando Dote Sport 2018», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di stabilire che le famiglie potranno presentare domanda attraverso l'applicativo informatico regionale SIAGE a partire dalle ore 12 del giorno 17 settembre 2018 e fino alle ore 16,30 del giorno 31 ottobre 2018, come meglio specificato nell'allegato A «Bando Dote Sport 2018»;

3. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'iniziativa, pari a euro 2.000.000,00, trovano copertura a valere sul capitolo 6.01.104.11488 del bilancio regionale 2018;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Antonietta De Costanzo

_____ • _____

ALLEGATO 1

BANDO

DOTE SPORT 2018

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetto gestore**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Verifica di ammissibilità delle domande**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C.4.a Adempimenti post concessione**
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Riepilogo date e termini temporali**

ALLEGATI

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alla Dote Sport 2018, quale contributo previsto da Regione Lombardia per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport, nella convinzione che lo sport rappresenti un importante fattore per lo sviluppo fisico ed il corretto stile di vita dei ragazzi e contribuisca alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità.

A.2 Riferimenti normativi

La Dote Sport è un'iniziativa prevista dall'art. 5 della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna".

Il presente bando è attuato in coerenza coi principi approvati dalla DGR n. 432 del 02/08/2018 "Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2018 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere alla Dote Sport 2018 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, precedente alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018), di almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- b) età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2018;
- c) valore ISEE 2018 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni¹ in corso di validità all'atto di presentazione della domanda e rilasciato da INPS entro la data di chiusura del bando (31/10/2018), non superiore a € 20.000,00 o - nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile - non superiore a € 30.000,00;
- d) preiscrizione o iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolti sul territorio lombardo nel periodo compreso tra settembre 2018-giugno 2019 che:
 - prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;
 - abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi;
 - siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte ai registri CONI e/o CIP o che risultino affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche o siano tenuti da soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

Il tutore con il quale il minore convive, così come i genitori affidatari, devono essere in possesso di apposita documentazione legale attestante tale qualifica.

¹ La certificazione ISEE va richiesta ed ottenuta presso uno degli enti competenti (Comuni, CAF, INPS ecc.) e dovrà essere rilasciata da INPS entro la data di chiusura del bando (31/10/2018). Si precisa che a partire dal 2015 non possono più essere utilizzate le certificazioni ISEE rilasciate ai sensi della disciplina ormai abrogata del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e pertanto è necessario, in ogni caso, farsi rilasciare una nuova certificazione ISEE ai sensi del DPCM n. 159 del 5/12/2013 e della circolare INPS n. 171 del 18/12/2014. Ai fini dell'adesione al bando è richiesto l'ISEE ORDINARIO del genitore richiedente oppure l'ISEE MINORENNI nel caso di famiglie nel cui nucleo familiare è presente un solo genitore ed un minore.

A.4 Soggetto gestore

Dote Sport 2018 è attuata direttamente da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, col supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento della Dote Sport ammontano a € 2.000.000,00 e sono ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni.

Nell'ambito della dotazione finanziaria totale dell'iniziativa è prevista una quota del 10 (dieci) per cento alle famiglie aventi minori diversamente abili.

La disabilità del minore deve essere formalmente riconosciuta attraverso apposita certificazione in corso di validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018).

Il riparto delle risorse è il seguente

Province lombarde e Milano città	Minori 6-17 anni residenti al 1° gennaio 2018 ² .		Riparto risorse	Riserva a favore di minori diversamente abili (10% della dotazione)
			(€)	(€)
Bergamo	138.402	11,99%	239.856,00	23.986,00
Brescia	153.512	13,30%	266.042,00	26.604,00
Como	68.222	5,91%	118.231,00	11.823,00
Cremona	38.854	3,37%	67.335,00	6.734,00
Lecco	39.372	3,41%	68.233,00	6.823,00
Lodi	26.524	2,30%	45.967,00	4.597,00
Mantova	45.801	3,97%	79.375,00	7.937,00
Milano Comune	142.183	12,32%	246.408,00	24.641,00
Città Metropolitana di Milano	221.105	19,16%	383.183,00	38.318,00
Monza - Brianza	102.547	8,89%	177.718,00	17.772,00
Pavia	56.314	4,88%	97.594,00	9.759,00
Sondrio	20.099	1,74%	34.832,00	3.483,00
Varese	101.109	8,76%	175.226,00	17.523,00
Totale	1.154.044	100,00%	2.000.000,00	200.000,00

Per l'assegnazione della Dote si procederà alla definizione, per ciascun ambito territoriale, di una graduatoria delle domande presentate sulla base dei criteri specificati al successivo punto C.3 lett. c, nei limiti della dotazione finanziaria di ciascun ambito.

² Fonte: ISTAT.

Eventuali economie realizzate in un territorio, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La Dote Sport è un contributo a fondo perduto concesso, a valere su risorse regionali, a rimborso delle spese sostenute per le attività sportive dei minori.

La misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica.

I contributi previsti dal presente Bando non possono essere richiesti se per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva è già stato ottenuto un rimborso o un'altra forma di agevolazione da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici.

Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote.

Ciascuna famiglia potrà beneficiare di una sola Dote, con le seguenti eccezioni:

- le famiglie con più di 3 figli minori possono beneficiare di 2 doti,
- non ci sono limiti per le famiglie che hanno un figlio minore con disabilità.

Il nucleo familiare di riferimento è quello per il quale l'INPS emette la certificazione ISEE.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al rimborso della Dote Sport assegnata, esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie beneficiarie in relazione all'iscrizione e frequenza a corsi/attività sportive della durata minima di 6 mesi continuativi.

Il contributo massimo concedibile per ogni Dote è pari a € 200,00 e in ogni caso il contributo non potrà essere superiore alla spesa complessivamente sostenuta per l'iscrizione e/o la frequenza a corsi o attività sportive con le caratteristiche indicate al precedente punto A.3, lettera d).

Il contributo minimo concedibile per ogni Dote è pari a € 50,00. Al di sotto di tale valore non sarà erogato alcun contributo.

Il costo del corso/attività sportiva svolta non potrà, quindi, dare origine ad alcun rimborso se inferiore a € 50,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda per la Dote Sport può essere presentata da:

- uno dei genitori del minore convivente;
- dal tutore/genitore affidatario convivente con il minore.

Nel caso di famiglie con più di 3 minori che possono beneficiare di 2 Doti, o con un minore diversamente abile che non hanno limiti al numero di doti richiedibili, deve essere presentata una domanda per ciascun minore e, nell'ambito dello stesso nucleo familiare, tutte le domande devono essere presentate dallo stesso soggetto.

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso l'applicativo informatico SIAGE, messo a disposizione da Regione Lombardia, collegandosi direttamente al sito: www.siage.regione.lombardia.it

dalle ore 12:00 del 17 settembre 2018 alle ore 16:30 del 31 ottobre 2018

Le domande di Dote pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

• **Registrazione**

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema.

La registrazione nell'applicativo SIAGE può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione (17/09/2018) collegandosi al sito: www.siage.regione.lombardia.it.

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID è necessario:

- un indirizzo mail
- il numero di cellulare
- un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto, patente, permesso di soggiorno)
- CNS/CRS con codice fiscale (durante la registrazione può essere necessario fotografare i documenti e allegarli al modulo da compilare).

Cosa fare per ottenere il codice SPID:

- Registrarsi sul sito di uno degli otto Identity provider: ARUBA – INFOCERT – NAMIRAL – POSTE ITALIANE – REGISTER.IT – SIELTE – TIM – INTESA
- Completare la procedura attraverso la modalità indicata dall'Identity provider prescelto:
 - via webcam
 - di persona
 - tramite Carta Identità elettronica, CNS/CRS attiva o firma digitale.

I tempi di rilascio dell'identità SPID dipendono dai singoli Identity provider.

Altre informazioni sono disponibili al link <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

Il codice SPID non ha scadenza e può essere richiesto più volte.

b) Carta Regionale dei Servizi (CRS) o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La registrazione prevede l'inserimento dei dati anagrafici e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica a cui saranno inviate le credenziali di accesso ed un numero di cellulare.

Si ricorda che la CRS/CNS è gratuita e viene spedita direttamente a casa a tutti i cittadini lombardi iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Per tutti i chiarimenti necessari, è disponibile il sito www.crs.lombardia.it.

c) In mancanza della CRS o CNS, sarà necessario allegare alla domanda di registrazione la scannerizzazione della propria carta d'identità.

L'utente già registrato potrà procedere inserendo il nome utente e la password. Dovrà verificare la correttezza dei dati presenti e provvedere, se necessario, agli eventuali aggiornamenti e modifiche dei dati, in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al Bando.

Coloro che sono dotati di CRS/CNS abilitata con pin, di lettore smart card e del sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito www.crs.regione.lombardia.it, possono registrarsi ed accedere utilizzando la CRS/CNS.

- **Compilazione della domanda**

Una volta effettuata la registrazione, è possibile accedere al sistema www.siage.regione.lombardia.it e compilare la domanda.

Sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione Bandi, sarà reso disponibile un video tutorial con le istruzioni per la compilazione della domanda.

Per ricevere informazioni relative alla compilazione della domanda, il richiedente può avvalersi del supporto degli uffici di Spazio Regione (presso gli Uffici Territoriali di Regione Lombardia, i cui indirizzi sono indicati al punto D.8).

In caso di quesiti sul bando è possibile contattare il numero verde 800.318.318, negli orari indicati al successivo punto D8) o scrivere alla casella di posta elettronica dotesport@regione.lombardia.it

In caso di quesiti sulla procedura informatica è possibile contattare il numero verde 800.131.151, negli orari indicati al successivo punto D.8) o scrivere alla casella di posta siage@regione.lombardia.it

- **Contenuti della domanda**

La domanda da compilarsi all'interno della piattaforma SIAGE dovrà contenere le seguenti informazioni, rese a titolo di dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, da parte del genitore richiedente, sotto la propria responsabilità³:

- **DATI ANAGRAFICI DEL GENITORE, o TUTORE/AFFIDATARIO CONVIVENTE RICHIEDENTE:** Codice fiscale, Cognome, Nome e dati anagrafici (provincia e Comune di nascita, provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza), sesso.

- **GRADO DI PARENTELA** col minore per il quale è richiesta la Dote. Nel caso di tutore o genitore affidatario, vanno indicati gli estremi del provvedimento di nomina a tutore/genitore affidatario del minore.

- **CONTATTI:** recapito telefonico e indirizzo e-mail per poter essere informato e contattato per tutte le informazioni relative al bando.

- **RESIDENZA DI 5 ANNI IN LOMBARDIA:** nell'ambito della compilazione della domanda, riveste particolare importanza l'indicazione della residenza dei 5 anni in Regione Lombardia: il sistema chiederà di confermare la residenza continuativa nei 5 anni precedenti alla data di scadenza dei termini di adesione al bando (31/10/2018), anche fornendo la possibilità di indicare i precedenti Comuni di residenza.

Per aderire a Dote Sport 2018, almeno uno dei due genitori o il tutore con cui il minore convive devono essere residenti in Regione Lombardia da almeno 5 anni consecutivi precedenti alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018).

In sede di domanda di adesione dovrà essere posta la massima attenzione alla dichiarazione relativa alla residenza: qualora, infatti, da controlli risulti non sussistere il requisito né a favore del genitore richiedente né a favore dell'altro genitore, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Se il genitore richiedente non possiede il requisito della residenza dei 5 anni in Lombardia, è obbligatorio indicare la residenza dell'altro genitore. Se invece dichiara il possesso del requisito, è data comunque la facoltà di dichiarare anche la residenza dell'altro genitore.

- **DATI DELL'ALTRO GENITORE:** Codice fiscale, Cognome, Nome, data di nascita, Provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza, sesso.

- **ISEE:** il genitore richiedente dovrà dichiarare di essere in possesso di una certificazione ISEE ORDINARIO o ISEE MINORI:

³ Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza di benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445.

- a) In corso di validità: emessa successivamente al 15/01/2018, rilasciato da INPS entro la data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018);
- b) Avente valore non superiore a € 20.000,00 o - in caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile – non superiore a € 30.000,00.

Si segnala che la certificazione ISEE in corso di validità non dovrà essere allegata alla domanda di Dote: semplicemente il genitore richiedente dovrà autocertificare di esserne in possesso. L'attestazione ISEE dovrà essere rilasciata da INPS entro la data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018) e, quindi, va richiesta per tempo agli enti abilitati. Il richiedente dovrà indicarne il valore conosciuto al secondo numero decimale.

- DATI DEL MINORE per il quale è richiesta la Dote: Codice Fiscale, Cognome, Nome, data di nascita, sesso.

- N° DI MINORI PRESENTI NEL NUCLEO FAMILIARE: In deroga al principio generale che prevede solo una dote assegnabile per nucleo familiare, Dote Sport 2018 intende supportare le famiglie numerose, consentendo ai nuclei familiari con più di 3 minori la possibilità di richiedere fino a massimo di 2 doti, e le famiglie con un minore con disabilità, non fissando limiti al numero di doti richiedibili. In questi casi, sarà necessario inserire il Codice Fiscale, Cognome, Nome, data di nascita per ogni minore presente nel nucleo.

- EVENTUALE DISABILITA' con l'indicazione degli estremi identificativi della certificazione rilasciata dall'Ente competente (data del verbale e ente che lo ha emesso) e validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018).

- DATI DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETA' SPORTIVA O SOGGETTO GESTORE DI IMPIANTO che realizzano, sul territorio lombardo, il corso/attività sportiva al quale il minore risulta pre-iscritto/iscritto. Il corso deve essere tenuto da:

- a) Associazione o società sportiva dilettantistica, con attività svolte sul territorio lombardo, scelte dalla famiglia tra quelle iscritte ai registri CONI e/o CIP,
- oppure
- b) Soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

Il genitore richiedente dovrà selezionare l'associazione o società sportiva o il soggetto gestore d'impianto dall'elenco messo a disposizione dall'applicativo (che riporta tutte quelle iscritte o in corso di iscrizione ai registri CONI e/o CIP Lombardia), ricercandola attraverso l'inserimento del codice fiscale dell'associazione o società.

Nel caso di associazione o società sportiva con attività svolte sul territorio lombardo, iscritta ai registri CONI e/o CIP, non in elenco sarà necessario indicarne:

- a) Codice fiscale / partita IVA;
- b) Denominazione;
- c) Comune, Provincia e indirizzo;
- d) Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

I dati di cui sopra potranno essere richiesti dalla famiglia alla stessa associazione o società sportiva al momento della preiscrizione o iscrizione.

Per le Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI non è necessario indicare la Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

Nel caso di soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi con attività svolte sul territorio lombardo non in elenco sarà necessario indicarne:

- a) Codice fiscale / partita IVA
- b) Denominazione;
- c) Comune, Provincia e indirizzo;
- d) Ente Locale che detiene il 100% del capitale sociale.

I dati di cui sopra potranno essere richiesti dalla famiglia alla società al momento della preiscrizione o iscrizione.

- DICHIARAZIONE SUL CORSO/ATTIVITA' SPORTIVA al quale il minore risulta iscritto o pre-iscritto. Il corso/attività dovrà avere i seguenti requisiti:

- a) Svolgersi nel periodo compreso tra settembre 2018 e giugno 2019;
- b) Avere durata continuativa di almeno 6 mesi;
- c) Prevedere un costo globale di iscrizione/frequenza non inferiore al valore minimo della Dote (€ 50,00). Il costo può essere superiore al valore massimo della Dote, fermo restando che l'importo massimo della Dote richiedibile non supererà l'importo di € 200,00.

Il genitore richiedente dovrà dichiarare, infine, di non aver percepito rimborsi o altre forme di agevolazione da parte di Regione Lombardia o da altri enti pubblici per lo stesso corso o attività sportiva e per lo stesso minore.

Il genitore richiedente dovrà, altresì, acconsentire al trattamento dei dati sensibili di privacy.

• **Invio e protocollazione della domanda**

Al termine della compilazione della domanda l'utente dovrà procedere direttamente al suo invio, attraverso la procedura on line, ai fini della protocollazione, senza la necessità di utilizzare SPID/CNS/CRS o altre carte con analoghe funzionalità.

La domanda una volta protocollata, non potrà più essere modificata.

La protocollazione è essenziale ai fini dell'ammissibilità della domanda; in assenza della protocollazione pertanto la domanda si considera inesistente.

All'atto dell'invio al protocollo, il sistema invierà all'e-mail indicata in domanda la conferma della trasmissione e ricezione della domanda stessa.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'allegato B art. 8.3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

• **Annullamento della domanda di Dote**

Una volta inviata al protocollo regionale, la domanda di Dote non può più essere modificata.

Qualora il richiedente riscontrasse l'esigenza di modificare la propria domanda di Dote già protocollata, potrà rientrare nel sistema SIAGE ed annullare la domanda per crearne una nuova.

L'annullamento della domanda di Dote determinerà la perdita di tutti i dati inseriti e l'esigenza di creare una nuova domanda che avrà, quindi, una nuova data di invio al protocollo (ai fini della formazione della graduatoria finale in caso di parità di valori ISEE, ai sensi del successivo punto C.2).

La nuova domanda dovrà comunque essere inviata al protocollo entro i termini di scadenza del bando, cioè le ore 16:30 del 31/10/2018.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La Dote Sport viene assegnata, nei limiti della dotazione finanziaria attribuita ad ogni ambito territoriale secondo il riparto delle risorse definito al punto A.6 e tenendo conto dell'ordine di graduatoria che sarà determinato in applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR n. 432 del 02/08/2018, nel modo seguente:

- a) Avranno priorità in graduatoria i nuclei familiari con valore ISEE più basso, fino al secondo numero decimale.
- b) Il valore ISEE preso in considerazione sarà quello rilevato dal controllo diretto con le banche dati INPS.
- c) In caso di difformità fra quanto indicato in domanda di adesione dal genitore richiedente e quanto rilevato in fase di verifica direttamente da INPS, sarà considerato prevalente il dato INPS. Per tale ragione è necessario che il richiedente sia in possesso di una certificazione ISEE in corso

di validità (avente data successiva al 15/01/2018) rilasciato da INPS entro la data di chiusura del bando (31/10/2018), anche con eventuali aggiornamenti⁴.

- d) A parità di valore ISEE, in caso di parità al secondo numero decimale si terrà conto della data e ora di invio della domanda di Dote al protocollo regionale attraverso il sistema informativo SIAGE.

Alle famiglie con minori diversamente abili verrà riservato il 10% delle risorse disponibili, mediante assegnazione a livello di ambito provinciale, di Città Metropolitana e del Comune di Milano, in applicazione degli stessi criteri sopra indicati.

Nell'ambito della suddetta riserva prevista per le famiglie con minori diversamente abili, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare, dando sempre la priorità all'ISEE più basso.

Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale secondo i criteri di assegnazione sopra stabiliti (C.2 punti a-d).

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

Alla chiusura del bando, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani procederà alla verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni rilasciate dal richiedente al momento della compilazione domanda.

In particolare le verifiche riguarderanno:

- a) Valore ISEE ORDINARIO (o MINORENNI) dichiarato dal genitore richiedente con l'utilizzo delle banche dati INPS;
- b) Residenza continuativa di 5 anni maturati alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018), di almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- c) Certificazione di disabilità, con validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018) nel caso di domande di Dote a favore di un minore diversamente abile;
- d) Nucleo familiare: convivenza del minore, presenza di un numero di minori superiore a 3;
- e) Certificazione della qualifica di tutore o genitore affidatario.

Al termine del procedimento di verifica, **entro il 31 dicembre 2018**, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani, approverà la graduatoria delle famiglie beneficiarie e di quelle non finanziabili ordinate in base al valore ISEE e, solo in caso di parità, in base all'ordine cronologico di invio delle domande al protocollo regionale (ai sensi del precedente punto C.2).

L'elenco sarà elaborato per ciascun territorio provinciale, sulla base del riparto delle risorse disponibili, di cui al precedente punto A.6.

Sarà salvaguardato in tutti gli elenchi provinciali la riserva di dotazione, pari al 10% a favore delle famiglie con minori con disabilità certificata e avente validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (31/10/2018).

A graduatoria approvata, gli esiti saranno comunicati ai soggetti richiedenti con un messaggio all'e-mail indicata in domanda.

Ciascun richiedente, inoltre, utilizzando le credenziali rilasciate dal sistema nella fase di registrazione, potrà accedere alla piattaforma SIAGE e visualizzare direttamente lo stato e l'esito della propria domanda.

Saranno considerate inammissibili, ai fini della graduatoria e dell'assegnazione della Dote, le domande in cui, a seguito delle attività di verifica da parte di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani, si riscontrino:

- a) Informazioni false e mendaci rese dal genitore richiedente, sotto la propria responsabilità;

⁴ Dal 01/01/2015 la riforma ISEE consente la possibilità di aggiornamenti della DSU rilasciata, prima della sua scadenza in presenza di certi eventi sfavorevoli tali da produrre un forte scostamento tra il reddito familiare attuale e quello dichiarato prima del verificarsi dell'evento. L'ISEE Corrente è rilasciato ai contribuenti per aggiornare la propria DSU e poter variare la propria situazione economica reddituale nel corso dell'anno, nel caso in cui dovessero verificarsi eventi sfavorevoli tali da modificarne il contenuto.

- b) Contributo o altra forma di agevolazione per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva da parte di Regione Lombardia o da altri enti pubblici;
- c) Domanda di Dote pervenuta con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando;
- d) Presenza di più di una domanda di Dote nell'ambito del medesimo nucleo familiare, o più di 2 per i nuclei familiari in cui sono presenti un numero superiore a 3 minori.
- e) Mancanza dei requisiti di cui al precedente punto A.3.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

A conclusione del corso/attività sportiva frequentata dal minore, a partire da marzo 2019 e **tassativamente entro le ore 12:30 del 12 luglio 2019**, i soggetti ammessi al finanziamento dovranno provvedere alla rendicontazione della Dote.

La rendicontazione della Dote consiste nel completamento della procedura prevista sulla piattaforma SIAGE e nella presentazione da parte del genitore richiedente della domanda di rimborso del contributo corredata dalla seguente documentazione:

- a) Copia della ricevuta di pagamento del corso/attività sportiva che dovrà essere emessa e rilasciata dalla medesima Associazione/Società Sportiva/Soggetto gestore di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi, che ha emesso il certificato di iscrizione o pre-iscrizione indicato nella domanda di Dote.

La ricevuta deve:

- riportare il nome del minore che ha frequentato il corso,
 - recare il riferimento alla durata del corso (che deve aver durata continuativa di almeno 6 mesi compresi tra settembre 2018 a giugno 2019) o recare genericamente "Anno Sportivo 2018/2019",
 - recare denominazione e Codice Fiscale o partita IVA del soggetto che la emette;
- b) Copia dell'attestazione di frequenza da parte dell'ASD/SSD/Società sportiva o autocertificazione di frequenza resa dal genitore richiedente.

La domanda di rimborso sarà resa disponibile sulla piattaforma SIAGE, con le medesime modalità indicate per la compilazione della domanda al precedente punto C.1, e dovrà essere obbligatoriamente indicato il codice IBAN del soggetto ammesso a finanziamento per l'accredito da parte di Regione Lombardia della Dote spettante.

E' necessario, quindi, il possesso di un codice IBAN che potrà anche essere acquistato con carta IBAN prepagata che abbia durata e validità tale da consentire l'erogazione del contributo spettante.

La piattaforma SIAGE sarà disponibile fino e non oltre **le ore 12:30 del 12 luglio 2019**.

La domanda di rimborso dovrà essere stampata e firmata e, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere spedita **tassativamente entro il 12 luglio 2019**:

- a) a mano, anche avvalendosi di un soggetto delegato, presso una delle sedi degli Uffici Territoriali (i cui gli indirizzi e recapiti sono forniti nel successivo punto D.8), nel rispetto degli orari di apertura degli stessi;

oppure

- b) tramite fax, via pec o raccomandata con avviso di ricevimento ad una delle sedi degli Uffici Territoriali (i cui indirizzi e recapiti sono forniti nel successivo punto D.8). In questo caso, va allegata anche fotocopia del documento d'identità in corso di validità. Per il rispetto della scadenza fa fede la data di spedizione.

La domanda di rimborso potrà essere anche sottoscritta con firma digitale, SPID o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS)⁵ e la documentazione richiesta potrà essere

⁵ **Firma elettronica** - Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta

allegata alla procedura online. In questo caso, l'invio della domanda al protocollo regionale dovrà avvenire entro e non oltre ore 12,30 del 12 luglio 2019.

La mancata presentazione della domanda di rimborso attraverso la piattaforma SIAGE entro **le ore 12:30 del 12 luglio 2019** e/o la mancata spedizione **entro il 12 luglio 2019** equivale alla rinuncia del contributo e ne comporta la decadenza.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Entro 90 giorni dalla consegna o ricevimento della richiesta di rimborso, che può essere presentata solo al termine del corso/attività sportiva e corredata dalla documentazione indicata al precedente punto C.4.a, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani provvederà al pagamento del contributo esclusivamente mediante bonifico bancario.

Per documentazione di spesa di importo pari o superiore a € 200,00 sarà erogato un contributo di € 200,00.

Nel caso di documentazione di spesa di importo inferiore a € 50,00 il contributo non sarà erogato. In tutti gli altri casi, il contributo erogato sarà pari all'ammontare dei giustificativi presentati.

L'importo da erogare sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- a) all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49;
- b) all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) rendere dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000 ove richiesto in relazione alla domanda di dote e di rimborso;
- b) presentare la rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, entro il termine ultimo (ore 12:30 del 12 luglio 2019);
- c) acconsentire ai controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando, conservando, a tale scopo, i documenti originali comprovanti la spesa per un anno dalla data di consegna/invio della rendicontazione alla Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari

Costituirà causa di decadenza dal contributo assegnato:

- a) La mancata presentazione della rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, entro il termine ultimo del 12/07/2019.
- b) In caso di consegna incompleta della documentazione di spesa, Regione Lombardia potrà chiedere alle famiglie eventuali chiarimenti integrativi; in assenza di risposte nei termini assegnati, la domanda di contributo s'intenderà decaduta.
- c) La presentazione della rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, con valore inferiore al contributo minimo erogabile di € 50,00, come stabilito al precedente punto B.2.

Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

Nei casi di decadenza della dote assegnata, Regione Lombardia procederà allo scorrimento dell'elenco della graduatoria delle domande sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ciascun ambito territoriale.

Eventuali economie realizzate, per esaurimento della graduatoria, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

L'eventuale rinuncia alla Dote Sport assegnata dovrà pervenire all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia procederà ad effettuare controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando.

A questo scopo, i documenti originali comprovanti la spesa devono essere conservati per un anno dalla data di consegna/invio della rendicontazione alla Regione Lombardia.

A seguito delle attività di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, Regione Lombardia potrà procedere, ai sensi degli articoli 75-76 del citato D.P.R. 445/2000, a dichiarare la decadenza dai contributi assegnati e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal codice penale.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di famiglie beneficiarie almeno pari a 10.000.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di adesione e nella fase di rendicontazione, è possibile compilare un questionario di customer satisfaction.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani, Antonietta De Costanzo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul *Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia*.

Per ogni informazione relativa al bando:

chiamare il numero verde 800 318 318 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a dotesport@regione.lombardia.it.

Per l'assistenza sull'applicativo informatico da utilizzare per la registrazione e l'invio della domanda:

chiamare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a siage@regione.lombardia.it.

Sul sito istituzionale di Regione Lombardia – Sezione Bandi, è disponibile il video tutorial relativo alle modalità di presentazione delle domande.

Sempre sul sito istituzionale, in home page, nella sezione “Siti tematici” è disponibile il collegamento con la piattaforma SIAGE con il video tutorial delle modalità di registrazione.

UFFICI TERRITORIALI DI REGIONE LOMBARDIA

Bergamo - Via XX Settembre, 18/A

da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30

venerdì 9:00 – 12:30

e-mail: spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it

pec bergamoregione@pec.regione.lombardia.it

Brescia - Via Dalmazia, 92/94

da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30

venerdì 9:00 – 12:30

email: spazioregione_brescia@regione.lombardia.it

pec bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

Como - Via Luigi Einaudi, 1

lunedì, martedì e giovedì 9:00- 12:30; 14:30 – 16:30

mercoledì 9:00 – 16:30

venerdì 9:00- 12:30

e-mail: spazioregione_como@regione.lombardia.it

pec insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Cremona - Via Dante, 136

da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30

venerdì 9:00 – 12:30

e-mail: spazioregione_cremona@regione.lombardia.it

pec valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Lecco - Corso Promessi Sposi, 132

da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30

venerdì 9:00 – 12:30

e-mail: spazioregione_lecco@regione.lombardia.it

pec brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Legnano - Via XX Settembre 26 -Tecnocity/Palazzina B2

da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30

venerdì 9:00 – 12:30

e-mail: spazioregione_legnano@regione.lombardia.it

pec cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it

Lodi - Via Haussmann, 7

lunedì, martedì e giovedì 9:00- 12:30; 14:30 – 16:30

mercoledì 9:00 – 16:30

venerdì 9:00- 12:30

e-mail: spazioregione_lodi@regione.lombardia.it

pec cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it

Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57
da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30
venerdì 9:00 – 12:30
e-mail: spazioregione_mantova@regione.lombardia.it
pec valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Milano Via Fabio Filzi, 22 (Palazzo Pirelli - fronte Stazione Centrale)
da lunedì a giovedì 9:00 – 18:30 (orario continuato)
venerdì 9:00 – 15:00 (orario continuato)
e-mail: spazioregione_milano@regione.lombardia.it
pec cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it

Milano Via Melchiorre Gioia, 39 (Palazzo Lombardia - MM2 Gioia)
da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 18:30 (orario continuato)
venerdì dalle 9:00 alle 15:00 (orario continuato)
e-mail: spazioregione_milano@regione.lombardia.it
pec cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it

Monza – Via Grigna, 13
da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30
venerdì 9:00 – 12:30
e-mail: spazioregione_monza@regione.lombardia.it
pec brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Pavia - Viale Cesare Battisti, 150
lunedì, mercoledì e giovedì 9:00 - 12:30; 14:30 - 16:30
martedì 9:00 - 16:30
venerdì 9:00 – 12:30
e-mail: spazioregione_pavia@regione.lombardia.it
pec paviaregione@pec.regione.lombardia.it

Sondrio - Via del Gesù, 17
da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30
venerdì 9:00 – 12:30
e-mail: spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it
pec montagnaregione@pec.regione.lombardia.it

Varese - Viale Belforte, 22
da lunedì a giovedì 9:00 – 12:30; 14:30 – 16:30
venerdì 9:00 – 12:30
e-mail: spazioregione_varese@regione.lombardia.it
pec insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa allegata.

D.8 Diritto di accesso agli atti

(Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Giovani
U.O./Struttura	Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02-6765.2688
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9:30- 12:30 / 14:30 – 16:30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

FASE	PERIODO
Presentazione domanda da parte delle famiglie	Dalle ore 12:00 del 17/09/2018 fino alle ore 16:30 del 31/10/2018
Approvazione da parte di Regione Lombardia della graduatoria	Entro il 31 dicembre 2018
Rendicontazione della Dote	Al termine del corso/attività sportiva e <u>non oltre le ore 12:30 del 12/07/2019</u>
Verifica della rendicontazione della Dote ed erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data di <u>presentazione/ricevimento della richiesta di rimborso corredata della documentazione prevista</u>

ALLEGATI

ALLEGATO A

**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (Comune) _____ (Prov.) il ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (Numero)

tel. _____ (Numero)

Documento di identificazione

Carta d'identità Passaporto Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ (gg/mm/aaaa) Scadente il: _____ (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: Comune Questura Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
- estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____ /____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del **Regolamento (UE) 2016/679**, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la _____
sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ /____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO B

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati ai fini del procedimento Dote Sport 2018 (dall'ammissione in graduatoria all'erogazione del contributo spettante), come definito dalla legge regionale n. 26/2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", art. 5, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 02/08/2018 "Criteri e le modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2018 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati a LI SpA e Polis Lombardia, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a 5 anni dall'ammissione in graduatoria, necessari all'espletamento di ogni procedura amministrativa, compresi controlli sulla veridicità dei dati forniti, collegata al procedimento Dote Sport 2018.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Sport e Giovani.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO DOTE SPORT 2018
DI COSA SI TRATTA	Dote Sport 2018 è un'iniziativa pensata per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport.
TIPOLOGIA	La Dote Sport è un contributo per sostenere i costi sostenuti per le attività sportive dei minori di età compresa fra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2018.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono accedere alla Dote Sport 2018 le famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario convivente, sia residente in modo continuativo da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di scadenza dei termini di partecipazione al Bando (31/10/2018), con un valore ISEE 2018 non superiore a € 20.000,00 o non superiore a € 30.000,00, nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile.</p> <p>Per ottenere la Dote Sport è necessario essere in possesso di preiscrizione o iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolte sul territorio lombardo nel periodo compreso tra settembre 2018-giugno 2019 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza; b) abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi; c) siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte ai registri Coni e/o CIP o che risultino affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche o siano tenuti da soggetti gestori di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi. <p>Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote e ad ogni nucleo familiare può essere assegnata una sola Dote, salvo nei casi di nuclei familiari con più di 3 minori, cui sono assegnabili un numero massimo di 2 doti.</p> <p>Nessuna limitazione al numero di doti è prevista in caso di nuclei familiari con un minore diversamente abile.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse disponibili per il finanziamento della Dote Sport ammontano a 2 milioni di euro e sono ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni.</p> <p>Nell'ambito della dotazione finanziaria totale dell'iniziativa è prevista una quota del 10 (dieci) per cento alle famiglie aventi minori diversamente abili.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Dote Sport è un contributo a fondo perduto, del valore massimo di 200 euro e minimo di 50 euro, riconosciuto a rimborso delle spese sostenute per l'attività sportiva dei minori.</p> <p>La dote sport è rimborsata da Regione Lombardia solo se concluso il corso sportivo, o se sono trascorsi almeno 6 mesi dal suo inizio, previa presentazione</p>

	<p>da parte del genitore richiedente di apposita domanda di rimborso corredata da copia della ricevuta di pagamento del corso e dell'attestazione di frequenza da parte dell'ASD/SSD/Società sportiva o autocertificazione di frequenza resa dal genitore richiedente.</p>
DATA DI APERTURA	A partire dalle ore 12:00 del 17/09/2018
DATA DI CHIUSURA	Fino alle ore 16:30 del 31/10/2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di dote deve essere presentata, previa registrazione nell'applicativo SIAGE, da uno dei genitori del minore o dal tutore/genitore affidatario convivente con il minore, <u>esclusivamente attraverso l'applicativo informatico SIAGE.</u></p> <p>Alla domanda di dote, con informazioni, rese a titolo di dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, non è necessario allegare nulla.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Alla chiusura del bando, entro il 31/12/2018, sarà approvata la graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e ammesse ma non finanziabili.</p> <p>Le domande saranno poste in ordine di valore ISEE crescente e soddisfatte fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascun territorio provinciale, salvaguardando in tutti gli elenchi provinciali la riserva di dotazione, pari al 10% della dotazione a favore delle domande per minori diversamente abili.</p> <p>Nell'ambito della riserva prevista per le famiglie con minori diversamente abili, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare, dando sempre la priorità all'ISEE più basso.</p> <p>Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per ogni informazione relativa al bando: chiamare il numero verde 800 318 318 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere alla casella di posta dotesport@regione.lombardia.it.</p> <p>Per l'assistenza informatica: chiamare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a siage@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 27 agosto 2018 - n. 12213

Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792. Progetto presentato dal soggetto beneficiario comune di Mandello del Lario. Presa d'atto della rinuncia al contributo e relativa economia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, «Norme in materia ambientale»;

Visto il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r.n. 1990 del 20 giugno 2014;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2014, n. X/2792 «Bando di sostegno regionale per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di «Centri del Riutilizzo» in attuazione del p.r.g.r. approvato con d.g.r.n. 1990 del 20 giugno 2014»

con la quale:

- sono stati approvati i criteri del bando, in particolare per quanto riguarda interventi ammissibili, spese ammissibili, modalità di presentazione delle domande, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di valutazione delle domande, modalità di liquidazione del contributo;
- si è dato atto che i fondi previsti per il bando trovano la relativa copertura finanziaria nel capitolo 10681, classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» dell'esercizio del bilancio 2014 - 2015 a seguito della re-iscrizione ex art. 50 della l.r. 34/78, incrementate da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul bilancio regionale;
- sono stati demandati gli adempimenti ad esso collegati al dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche;

Considerato che con l'assestamento di bilancio 2015-2017 è stato istituito il nuovo capitolo di bilancio «9.03.203.11099 - Investimenti per la riduzione della produzione dei rifiuti in coerenza con il piano regionale di gestione»;

Richiamato il d.d.s. 7 agosto 2015, n. 6799 «Approvazione graduatoria per la realizzazione di centri del riutilizzo a valere sul bando approvato con d.g.r. 5 dicembre 2014, n. 2792.», pubblicato sul B.U.R.L. n. 33, S.O. Del 14 agosto 2015 con particolare riferimento all'Allegato 1, che ha assegnato la somma di € 27.524,00, al Comune di Mandello del Lario;

Visto il d.d.s.n. 8006 del 02 ottobre 2015 con il quale sono stati impegnati euro 27.524,00 a favore del Comune di Mandello Del Lario (cod. 10597);

Dato atto che il Comune ha trasmesso la rinuncia al contributo con nota prot. n.T1.2018.0040246 del 7 agosto 2018;

Ritenuto pertanto di prendere atto della rinuncia al contributo con una economia di euro 27.524,00;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità n. 1/2001;
- la l.r. 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XI Consigliatura, che definiscono gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. Di modificare l'impegno 15735 / 0 del 2018 appartenente al capitolo 9.03.203.11099 per l'importo di di Euro -27524;

2. di trasmettere il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata al Comune di Mandello del Lario;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della u.o. economia circolare,
usi della materia e bonifiche
Elisabetta Confalonieri